

GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (64) 30/12/2021

ANNO III DEL REGIME SANITARIO

Vedi "Notizie" precedenti in: <http://www.gruppolaico.it/category/notizie/>



C'ERA CHI RESISTEVA...

INFORMAZIONI DI RESISTENZA

Leggi qui:

<http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

Il giudice Paolo Sceusa: «Mi metto in marcia per la libertà, unitevi»

Giudice penale, civile e del lavoro Paolo Sceusa, tramite un video, annuncia la sua ultima iniziativa: «Una marcia per la Libertà»

«Parto il giorno dell'Epifania e farò una lunga marcia a piedi che percorrerà tutta Italia, fino a Roma o chissà dove. Ci metterò ancora la faccia e stavolta anche le scarpe. Se qualcuno farà dei tratti, anche brevi, con me sarò contento, purché sempre in fila per due, senza bloccare senza intralciare niente e nessuno.

Se qualcuno venisse si potrebbe sostare nelle località ricche di arte di cultura e di bellezza in cui l'Italia è piena...»

Video: <https://www.lapekoranera.it/2021/12/26/il-giudice-paolo-sceusa-mi-metto-in-marcia-per-la-liberta-unitevi/>

<https://www.lapekoranera.it/> 26/12/2021

USL PRENOTA
Papà e mamma **NON RISPONDONO!**
NO AL VACCINO ANTICOVID-19 PER BAMBINI!

Se ricevi un SMS dall'USL non rispondere!
DIFENDI I TUOI FIGLI!

Unisciti alla #resistenza
del comitato italiano per la libertà
info@comitatoitalianoperlaliberta.it

Una riflessione per chi ancora ragiona...

Non c'è più posto, per voi, nel futuro che sta arrivando

Se una cura esiste, ma io non la riconosco (e dopo quasi due anni continuo a non volerla riconoscere), io non sto prendendo una clamorosa cantonata: io sto procurando, intenzionalmente, un disastro. **Se tu sei malato e io seguito a non sottoporti a una terapia idonea, non sto commettendo un errore: sto proprio cercando di farti del male.**

Specie se emargino i medici che ti salverebbero la pelle: e infatti li oscuro, li sospendo, li espello. Probabilmente è questa, la vera lezione dell'annus horribilis che va chiudendosi, come il più laido degli incubi. L'anno del Grande Vaccino, indegno surrogato del Grande Cocomero di Linus e Charlie Brown. Indegno, perché quello almeno era davvero un cocomero, mentre questi – che chiamano ancora vaccini, sfidando il ridicolo – non hanno nulla che li accomuni allo storico presidio profilattico, vanto della scienza medica moderna. **E la loro inutilità catastrofica è ormai palese, a chiunque non abbia il cervello in panne.**

Dopo ben tre dosi, rifilate una dietro l'altra, per circolare è comunque necessario il tampone. Perché i contagi volano, come se quei sieri nemmeno esistessero. E così la verità, lentamente, si fa strada: quella brodaglia, resa obbligatoria, non immunizza proprio nessuno.

La verità è inevitabilmente incresciosa: fin dall'inizio, è stato fatto l'esatto contrario di quello che si sarebbe dovuto fare. Lo avevano spiegato i luminari della Great Barrington Declaration, eroi della lotta contro l'Ebola: **contagiarsi tutti, il prima possibile, per metter fine velocemente all'epidemia.** Invece, per due anni, s'è raccontato a reti unificate un cumulo straripante di fandonie, **prima spegnendo le voci veritiere e poi addirittura perseguilandole attivamente, come si fa in Cina. Non a caso: la Cina, esattamente, è l'impero verso il quale stiamo scivolando. Lo conferma l'adozione del certificato digitale di buona condotta, pensato appositamente per condizionare all'obbedienza l'accesso a qualsiasi libertà di movimento.**

Certo, il tempo stringe: secondo alcuni, l'immane buffonata mondiale ha ormai i giorni contati. Il Sudafrica, il paese da cui si sarebbe sviluppata l'ultima "variante", ha ritirato ogni restrizione. Motivo: il raffreddore Omicron contagia tutti, ma non crea veri problemi quasi a nessuno.

E certo non lo fermano i patetici sieri genici (che semmai stanno causando reazioni avverse – specie cardiologiche – non più minimizzabili, nonostante l'omertoso silenzio degli addetti ai lavori, trasformati in complici). **Tanto per cambiare, è stata la "democrazia" russa a dare la notizia: secondo gli scienziati moscoviti, la quasi innocua Omicron sarebbe stata "ingegnerizzata e rilasciata" per contagiare tutti e quindi, finalmente, immunizzare davvero la popolazione. L'ha detto Putin, esplicitamente: potrebbe essere proprio Omicron, il vero vaccino; se tutti si contagiano, questa storia finisce sul serio.**

Si accettano scommesse sull'eventuale data: marzo, aprile? Poi verrà rottamata la grande menzogna, insieme alle sue sterminate filiere miliardarie di masnadieri e rentier? Possibile che il calcolo non sia estraneo nemmeno al governatore dell'Italia, quello che ora vorrebbe finire al Quirinale.

Certo è impietosa, la storia: aveva una possibilità di redimersi, l'uomo, ma non ha osato. Dopo il Britannia, la Grecia e il "pilota automatico", aveva avuto un assist formidabile: licenziare i beccamorti e varare il benedetto protocollo per le cure precoci, le terapie domiciliari. **Da sola, l'Italia avrebbe fatto crollare l'incubo: dimostrando che sarebbe bastato molto poco, probabilmente, per ridurre i ricoveri quasi a zero.** Avrebbe significato molto: la fine della paura, la fine delle sofferenze di migliaia di malati. Ma per un'impresa simile, a quanto pare, serviva la tempra di un Nelson Mandela.

Gli analisti più sottili non mancheranno di avventurarsi nell'arte dell'esegesi raffinata: dato lo strapotere schiacciante, mondiale, del Partito del Covid, non era possibile agire diversamente; se il primo ministro ha quindi scelto di subire ancora il paradigma del male ("se non ti vaccini, muori e fai morire chi ti è vicino"), l'ha fatto solo per restare "autorevole", agli occhi dei dominatori, ai quali poi imporre – quando l'incendio si sarà spento – un'inversione di rotta in termini di politica economica e di finanza pubblica, archiviando storicamente la malora artificiale dell'austerità.

Si tratta di uno scenario ovviamente auspicabile, perché è di appena l'altro ieri l'ultima sceneggiata all'italiana, il famoso 2,4% di deficit inutilmente richiesto a Bruxelles dall'implorante governicchio gialloverde, prontamente sabotato anche dal Colle in ossequio ai veri dominus, europei e non, degli italici destini.

Sarebbe certamente uno scenario auspicabile, dopo decenni di liberismo spietato, il cambio di paradigma finanziario: ma a patto di non dimenticare il 2021 e le sue drammatiche acquisizioni, in termini di consapevolezza civile e morale.

Dalle macerie create dal terrore sanitario sembra essere nato il nucleo di una sorta di umanità nuova, che non potrà più accontentarsi di eventuali piccoli favori graziosamente concessi dall'alto. Il divorzio dalla politica ha l'aria di essere definitivo: troppo male è stato inflitto agli inermi, troppa menzogna.

Sono evidenti, ormai, i fili che muovono gli avatar in doppiopetto. Non potranno più essere credibili, in nessun caso, agli occhi di chi ha visto di cosa sono capaci. E' come se non ci fosse più posto, per tutti loro, nell'ipotetico futuro che comincerà domani, a partire dal 2022. I loro stessi attrezzi sono ferraglia arrugginita: potevano salvare vite, ma non l'hanno fatto. **E il loro grande regalo – essersi smascherati – non potrà mai compensare l'eredità luttuosa dei loro misfatti.**

Giorgio Cattaneo, <https://www.libreidee.org/> 30/12/2021

NOTIZIE

I "vaccini" vanno prescritti: Francesca Donato incontra l'avvocato Renate Holzeisen

Vedi: <https://www.youtube.com/watch?v=taF5DdC1P0c>

NIENTE OBBLIGO SENZA PRESCRIZIONE MEDICA

Vedi: <https://www.youtube.com/watch?v=lyx58ghI15c>

La censura aumenterà: spostiamoci su SFERO

Vedi: https://www.facebook.com/sferototal/videos/1055674688532340/?extid=WA-UNK-UNK-UNK-AN_GK0T-GK1C

Francesca Donato: «I virologi, i loro conflitti di interesse ed i collegamenti diretti ed indiretti con le industrie»

Giovanni Frajese «ha dichiarato l'insussistenza di conflitti di interesse con le case farmaceutiche coinvolte nella pandemia. Considerando il peso che gli opinionisti scientifici hanno nel determinare l'orientamento dell'opinione pubblica **credo sarebbe estremamente utile sapere quali sono e se**

esistono relazioni dirette o indirette con il sistema farmaceutico» afferma la parlamentare dell'Unione europea.

Il condizionamento globale della comunicazione

«Marcello Foa, in un interessantissimo saggio sulla comunicazione politica (Gli stregoni della notizia), ben prima che avesse avvio l'era pandemica, scriveva: **“Quando la pressione mediatica diventa asfissiante ed è accompagnata da una implacabile intolleranza verso chi dissente si può, anzi si deve, sospettare un'operazione di spin su vasta scala.”** Foa spiega in modo documentato e circostanziato come la comunicazione globale sia fortemente condizionata da governi e grosse compagnie. Attraverso strategie cosiddette spin, ovvero di accelerazione della notizia, il flusso di comunicazione viene deciso a monte. Questo avviene mediante l'uso di vari stratagemmi, non sempre etici, come ad esempio la corruzione di giornalisti, o il pagamento di scienziati mediante finanziamenti diretti ed indiretti», scrive la parlamentare europea.

«Molti di questi casi sono poi venuti alla luce, quando il danno era già fatto, cito per tutti il caso di Armstrong Williams, famosissimo conduttore di Usa Today che prese un compenso di 240.000 dollari per sostenere le politiche di Bush sull'istruzione. Il governo americano, durante l'epoca Obama ha investito 1,4 miliardi a società di comunicazione esterne. Ancora più equivoco il rapporto tra case farmaceutiche e ricercatori, in quanto le provviste economiche prendono la forma anche di contributi alle relative ricerche».

«Fece notizia nel 2004 l'articolo di Michael Schroeder “Some Professors Take Payments to Express Views” (Alcuni professori accettano pagamenti per esprimere opinioni), pubblicato sul Wall street journal. Rilevava il caso del prof. Morici che interveniva gratuitamente nelle trasmissioni televisive americane a sostenere la causa della revisione delle tariffe sull'acciaio promossa dall'amministrazione Bush. In realtà il prof. Morici aveva un contratto base di 25.000 dollari e 10.000 dollari per ogni apparizione, corrisposte dalla Newcor Corp, la società che avrebbe tratto vantaggi dalla riforma». Non stupirebbe se tecniche note ed usate già da inizio secolo in USA venissero affinate ed applicate anche in Italia ed Europa».

Compensi e conflitti in Italia

Relativamente a compensi e conflitti di interesse, a parte la dichiarazione del prof. Frajese c'è poco. Relativamente ai compensi in un articolo su *Liberio quotidiano* apprendiamo che Bassetti non percepisce alcun compenso, mentre Burioni non ha un tariffario e decide di volta in volta. I primi di gennaio 2021, un servizio de Le Jene sui suoi interessi diretti come imprenditore nel comparto farmaceutico fu bloccato. Mentre è più trasparente l'opinionista Ilaria Capua, che ha un cachet di 2000 euro per un collegamento skype di 10 minuti, mentre Antonella Viola avrebbe un'agenzia di spettacolo a gestire la sua agenda. Il virologo Galli ha dichiarato più volte di non percepire alcun compenso dalle tv.

So per esperienza diretta che la partecipazione a una trasmissione è un grosso impegno di tempo. Oltre il tempo della trasmissione, c'è il tempo di preparazione, per i collegamenti la troupe monta un'ora prima, se in studio a Roma o Milano occorre considerare gli spostamenti, ed infine il tempo necessario a studiare ed aggiornarsi. Io stessa centellino le mie partecipazioni perché altrimenti non potrei svolgere il mio lavoro in Parlamento. Preciso che da politico non percepisco alcun compenso, ed il mio interesse alla visibilità è connesso con il mio ruolo pubblico.

Sorge a questo punto spontanea la domanda: virologi ed opinionisti così presenti e spesso non retribuiti hanno conflitti di interesse? Penso che un annuncio come quello del prof. Frajese, prima di esprimere la propria opinione, sarebbe un irrinunciabile atto di rispetto per chi ascolta. Un gesto tanto più necessario quanto ondivaga abbiamo visto essere la loro posizione in questi due anni», conclude così Francesca Donato.

<https://www.lapekoranera.it/> 29/12/2021

Variante Omicron, Maria Rita Gismondo: «Sintomi simili al banale raffreddore in moltissimi casi»

Maria Rita Gismondo, direttrice del laboratorio di microbiologia clinica, virologia e diagnostica delle bioemergenze dell'ospedale Sacco di Milano è stata intervistata da *Affari Italiani*. In base ai dati in possesso, è vero che la variante Omicron è meno pericolosa della variante Delta e delle altre varianti del Covid? Possiamo definire la variante Omicron come un raffreddore o al massimo un'influenza?

«I dati che ci sono arrivati dal Sud Africa e quelli che ci arrivano osservando i nostri infettati con la variante Omicron ci confermano che, nella stragrande maggioranza dei casi, si tratta di un'infezione delle alte vie respiratorie con sintomi simili al banale raffreddore.»

Non crede che sarebbe necessario un lockdown per i non vaccinati visto che ha funzionato in Germania e in Austria? **«Credo che non ci sia bisogno del lockdown per i non vaccinati, ma di dare il giusto significato al Green Pass e capire bene che cosa voglia essere vaccinati. Perché arriviamo addirittura al paradosso per cui i non vaccinati si controllano con il tampone molto più dei vaccinati, che in molti casi ignorano che anche loro possono essere infettivi. Quindi raccomanderei l'uso della mascherina e basta.»**

Consiglierebbe a un papà e a una mamma di vaccinare i loro bambini da 5 a 11 anni? **«La decisione della vaccinazione di un bambino deve essere presa dal suo pediatra, che conosce se è un bambino con fragilità. E, in quel caso, proteggerlo con il vaccino contro il Covid è assolutamente consigliabile. Per tutti gli altri bambini in buona salute dai 5 agli 11 anni continuo a sostenere che il rapporto rischio/beneficio non penda per la vaccinazione.»**

Alberto Maggi, Affari Italiani 28/12/2021

Green Pass, Mollicone (Fdi): «Strumento politico e discriminatorio, un obbligo vaccinale»

Federico Mollicone, deputato di Fratelli d'Italia, è intervenuto ai microfoni della trasmissione L'Italia s'è desta, condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus.

Riguardo alle nuove regole su quarantena e super green pass, Mollicone ha affermato: **«Grande la confusione sotto il cielo, ma la situazione non è eccellente. C'è grande disorientamento e alla fine i nodi vengono al pettine. Si è dimostrato che il green pass è un provvedimento politico e non sanitario, è un provvedimento discriminatorio che non va a colpire solo la popolazione residuale dei no vax convinti, ma va a colpire anche quella fascia grigia di persone che legittimamente hanno dei dubbi e che vedono compressi i propri diritti. Di fatto questo è un obbligo vaccinale, ma non puoi obbligare al vaccino, senza prenderti la responsabilità civile e risarcitoria di quello che può accadere.»**

Anche l'iniziativa della quarantena è politica. Io ho avuto il covid e ricordo bene che mi sono negativizzato dopo 50 giorni. Adesso sono costretti a ridurre la quarantena e a neutralizzarla per i contatti perché altrimenti si blocca l'Italia. Questo Cts è leggermente migliore di quello del Conte 2, non era d'accordo sulla quarantena ridotta, ma il governo ha dovuto prendere questa decisione per non bloccare il Paese **e per mantenere questa narrazione di emergenza»**.

Filomena Fotia, Meteoweb.eu 29/12/2021

Addio alle balle truccate da scienza. La card non è più una “garanzia”

Se il certificato avesse funzionato, non servirebbero ancora restrizioni per chi, inoculato da più di 120 giorni, ha avuto contatti con un positivo. Crollano le false certezze sulla pandemia. Che non si supera con i Qr code.

Che tra quarantene e tamponi il governo sia in totale confusione lo dimostra il caos di questi giorni, di cui gli italiani sono vittime, costretti in casa, anche senza sintomi, dopo essere entrati in contatto con un positivo o in fila per ore fuori dalle farmacie per sottoporsi a un test anti Covid per poter lavorare. Ma se ancora ci fosse chi nutre dubbi sulle disastrose strategie della combriccola guidata da Roberto Speranza, la prova più convincente è giunta ieri, con le nuove misure adottate dall'esecutivo di fronte a un'esplosione di contagi. Resisi conto di essere finiti in un vicolo cieco a causa dell'istituzione del green pass e di norme restrittive di discussa efficacia, ministri ed esperti sono stati costretti a fare retromarcia, adottando decisioni che di fatto contraddicono la linea del rigore, ma soprattutto sconfessano mesi di certezze pseudo scientifiche.

In pratica, basta tamponi per tutti coloro che sono entrati in contatto con un contagiato, stop alle quarantene se si hanno avuti stretti rapporti con un positivo. A patto però di essere addetti a servizi essenziali e purché si sia vaccinati da meno di quattro mesi, con tripla o doppia dose. **Speranza e compagni, ammettono cioè che il certificato verde non serve a nulla ed è una foglia di fico usata per spingere le persone a vaccinarsi, ma non certifica un bel niente, di certo non di essere immuni.**

Se infatti fosse ciò che ci hanno fatto credere, dicendoci che averlo ci avrebbe garantito di essere «tra persone che non sono contagiate e non si contagiano», oggi non sarebbe necessario introdurre norme che ammettono i rischi per chiunque sia stato nella stanza con un positivo, a prescindere dal passaporto vaccinale. Non solo. Se le cose stessero come ci erano state raccontate, ora non si dovrebbe restringere la possibilità di circolare a chi, dopo il contatto con un contagiato, sia immunizzato da più di quattro mesi.

Ma come? Fino all'altroieri il green pass aveva validità di un anno, poi è stato ridotto a 9 mesi e da febbraio si restringerà a 6 mesi e adesso, senza fare un plissé, implicitamente ci dicono che se si è ricevuta l'iniezione anti Covid da più di quarto mese ci si può contagiare e infettare le persone vicine.

Non è finita: la misura più antiscientifica di cui si è parlato riguarderebbe l'esenzione per le **persone impiegate nei servizi essenziali, per le quali non varrebbero le regole in vigore per il resto degli italiani.** Si tratterebbe – se confermato – di una resa, di una bandiera bianca sventolata di fronte a una situazione sfuggita di mano. Altro che modello Italia. **Per non bloccare il Paese, per evitare milioni di persone in quarantena anche se non contagiate e senza sintomi, per scongiurare code interminabili di persone in cerca di un tampone che non si trova, il governo alzerebbe le mani, riconoscendo il fallimento.**

Se si è impiegati in servizi ritenuti essenziali si può ignorare ciò che è richiesto alle persone comuni? Ma il Covid non colpisce tutti indistintamente? E che senso avrebbe poi porre un limite di quattro mesi, quasi che quello fosse l'argine che protegge dal virus? Conosco personalmente chi, pur essendosi vaccinato con tre dosi, dopo poco più di un mese si è ritrovato positivo. E allora perché adottare una misura che non ha nulla di scientifico?

Il nostro Antonio Grizzuti si è preso la briga di calcolare quante persone vaccinate si siano contagiate negli ultimi sei mesi. Si tratta di dati ufficiali, ricavati dalle statistiche diffuse dall'Istituto superiore di sanità. Basta leggerlo per capire che il green pass come certezza di stare tra persone non contagiate e che non contagiano è una sciocchezza, come una stupidaggine è l'idea che l'epidemia a cui stiamo assistendo sia quella dei non vaccinati.

Chi non si è immunizzato si ammala di più e muore di più, ma dei 754.000 casi registrati in Italia da giugno al 5 dicembre, il 51% riguardava persone non vaccinate, mentre il 49% dei positivi aveva ricevuto almeno una dose. Nessuno di noi nega il Covid e nessuno di noi ritiene che i vaccini, per quanto imperfetti, non ci abbiano aiutato, **ma insistere a raccontarci cose false del tipo che basti un Qr code a proteggerci non aiuterà a superare una pandemia. Di false certezze spacciate per oro colato ne abbiamo le tasche piene. E purtroppo anche le corsie.**

Maurizio Belpietro, <https://www.laverita.info/> 30/12/2021

In Cina torna la gogna pubblica: «Punire chi non rispetta norme anti-covid». Presto anche da noi?

Martedì 28 dicembre, secondo i media statali cinesi comunisti, nel sud della Cina la polizia antisommossa ha fatto sfilare per le strade quattro presunti trasgressori delle regole di Covid, riporta The Telegraph.

Nelle immagini si vedono quattro individui mascherati in tute ignifughe, con cartelli con le loro foto e nomi, sono stati fatti sfilare martedì davanti a una grande folla nella città di Jingxi, nella regione del Guangxi, ha detto il Guangxi News gestito dallo stato.

La Cina ha vietato tale pubblica vergogna nei confronti di sospetti criminali nel 2010 dopo decenni di campagne di attivisti per i diritti umani, ma la pratica è riemersa per far rispettare la politica nazionale zero-Covid.

Vedi: <https://youtu.be/19eG0YDrXWo>

<https://www.lapekoranera.it/> 30/12/2021

E poi dicono che questa non è una dittatura sanitaria

Che razza di “grande papa”, come dicono! E’ sempre la stessa chiesa come al tempo di Torquemada, ora in lotta contro i “nuovi eretici”. Che tristezza. (GLR)

Vade retro Satana: il Papa toglie lo stipendio alle famiglie no vax

Dal “chi è senza peccato scagli la prima pietra” al pugno duro contro i no vax il passo è breve. **E ieri, proprio alla vigilia del Natale in cui dovremmo essere tutti più buoni, il Vaticano ha emesso le nuove direttive per arginare la pandemia da coronavirus.** Misure ferree, firmate dal segretario di Stato cardinal Pietro Parolin, e che mettono nel mirino chi non si è ancora immunizzato. I dipendenti no vax della Santa Sede, oltre a non potersi presentare al lavoro, **vedranno toglieersi dal Papa anche lo stipendio. Alla faccia della misericordia divina.**

“Considerati il perdurare e l’aggravarsi dell’attuale situazione di emergenza sanitaria”, ha detto ieri Parolin, il Vaticano ha disposto l’obbligo di green pass “a tutto il personale (Superiori, Officiali e Ausiliari) dei Dicasteri, Organismi ed Uffici che compongono la Curia Romana e delle Istituzioni Collegate con la Santa Sede, e si estende ai collaboratori esterni e a coloro che a qualsiasi ulteriore titolo svolgano attività presso i medesimi Enti, al personale delle ditte esterne e a tutti i visitatori ed utenti”. Tradotto: o hai il green pass o non varchi le mura leonine.

Che poi Sua Santità richiede il super green pass, quindi quello da vaccinazione o guarigione. Niente tampone. E per chi lavora a contatto col pubblico, dal 31 gennaio dovrà addirittura avere oltre la prima e la seconda dose anche il booster, altrimenti nisba: a loro “sarà riconosciuta unicamente la documentazione comprovante l’adempimento vaccinale della somministrazione della dose di richiamo successiva al ciclo primario”.

E se non vuoi vaccinarti e non ottieni il green pass? Per chi è sprovvisto di lasciapassare sono previste le “pene dell’inferno”: “Il personale sprovvisto di valido green pass comprovante, esclusivamente, lo stato di avvenuta vaccinazione contro il SARS-CoV-2 o la guarigione dal virus SARS- CoV-2 non potrà accedere al posto di lavoro e dovrà essere considerato assente ingiustificato, con la conseguente sospensione della retribuzione per la durata dell’assenza, fatte salve le ritenute previdenziali ed assistenziali, nonché l’assegno al nucleo familiare.

Il protrarsi immotivato dell’assenza dal posto di lavoro avrà le conseguenze previste dal Regolamento Generale della Curia Romana”. **C’è speranza per i peccatori. Un po’ meno per i no vax. “Padre perdonali perché non si vaccinano”.**

<https://www.nicolaporro.it/> 24/12/2021



Lockdown per i non vaccinati praticamente certo e imminente. Ipotesi clamorosa

Il Cts si riunisce oggi per valutare la probabile abolizione della quarantena per chi ha già ricevuto la terza dose di vaccino (altrimenti nel giro di poche settimane si blocca il Paese), **ma la vera notizia è che anche in Italia sta per arrivare il lockdown totale per chi non ha fatto nemmeno una dose di vaccino contro il Covid, scrive Affari Italiani.**

Fonti politiche e di governo danno per certa la decisione che comunque, in ultima istanza, spetta al presidente del Consiglio Mario Draghi. E l’ipotesi che circola è clamorosa: **il timore è che Capodanno, nonostante la chiusura delle discoteche e il divieto delle feste in piazza, possa moltiplicare i contagi ancora più del Natale e quindi non è escluso che la stretta per i poco più di 5 milioni e mezzo di persone over 12 anni non vaccinate nemmeno con una dose scatti immediatamente e sia in vigore già per il 31 dicembre, si legge su Affari Italiani.**

È incredibile come nessuno si ponga la domanda: «ma se chi è vaccinato può essere contagiato e contagiare, nonostante tre dosi, che senso ha prendersela con chi non è

vaccinato ma risulta negativo tramite tampone?». La risposta è semplice: non hanno importanza i contagi, anzi... L'importante è vaccinare. Chi non l'ha capito è tonto o complice.

<https://www.lapekoranera.it/> 29/12/2021



Col booster no a quarantena, si può contagiare. Ma Super green pass per mangiare all'aperto

Quarantena azzerata ai vaccinati da meno di quattro mesi e a quelli con dose booster, estensione del Super Green pass quasi ovunque: per salire su treni, bus, metro e tutti gli altri mezzi di trasporto, per entrare in alberghi, andare a fiere, impianti sci e tanti altri luoghi di socialità e svago, oltre a prezzi calmierati per le mascherine Ffp2. E negli stadi torna la capienza a 50%.

Il nuovo decreto in pillole

Ecco il testo in pillole: prevede nuove misure in merito all'estensione del Green Pass Rafforzato (che si può ottenere con il completamento del ciclo vaccinale e la guarigione) e le quarantene per i vaccinati.

– Green Pass Rafforzato: Dal 10 gennaio 2022 fino alla cessazione dello stato di emergenza, si amplia l'uso del Green Pass Rafforzato alle seguenti attività:

alberghi e strutture ricettive;

feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose;

sagre e fiere • centri congressi

servizi di ristorazione all'aperto

impianti di risalita con finalità turistico-commerciale anche se ubicati in comprensori sciistici

piscine, centri natatori, sport di squadra e centri benessere anche all'aperto

centro culturali, centro sociali e ricreativi per le attività all'aperto

Inoltre il Green Pass Rafforzato è necessario per l'accesso e l'utilizzo dei mezzi di trasporto compreso il trasporto pubblico locale o regionale.

– Quarantene: Il decreto prevede che la quarantena precauzionale non si applica a coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al COVID-19 nei 120 giorni dal completamento del ciclo vaccinale primario o dalla guarigione nonché dopo la somministrazione della dose di richiamo. Fino al decimo giorno successivo all'ultima esposizione al caso, ai suddetti soggetti è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 e di effettuare – solo qualora sintomatici – un test antigenico rapido o molecolare al quinto giorno successivo all'ultima esposizione al caso. Infine, si prevede che la cessazione della quarantena o dell'auto-sorveglianza sopradescritta consegua all'esito negativo di un test antigenico rapido o molecolare, effettuato anche presso centri privati; in tale ultimo caso la trasmissione all'Asl del referto a esito negativo, con modalità anche elettroniche, determina la cessazione di quarantena o del periodo di auto-sorveglianza.

– Capienze: Il decreto prevede che le capienze saranno consentite al massimo al 50% per gli impianti all'aperto e al 35% per gli impianti al chiuso.

Prossimo Cdm ipotesi dell'estensione del Super pass a tutti i lavoratori

Un decreto che a gennaio potrebbe essere seguito da possibili altre misure. Non passa però il fronte di chi chiedeva di estendere l'obbligo del Super Green pass anche a tutte le categorie di lavoratori, nonostante la sponda delle Regioni. E non prevale la linea rigorista di chi come il ministro della Salute, Roberto Speranza, sulla scorta dei pareri del Cts e pur d'accordo sulle modifiche alle regole sull'autoisolamento, chiedeva norme non troppo blande. Sia in cabina di regia che in Cdm il confronto è stato serrato: Pd e Forza Italia hanno subito lo stop della Lega e di M5s sul varo dell'obbligo del certificato verde rafforzato per tutti i lavoratori.

C'è intesa invece per calmierare il prezzo delle mascherine Ffp2: una proposta condivisa nell'esecutivo della quale ora sarà incaricata la struttura commissariale, che dovrebbe stipulare apposite convenzioni con le farmacie. Ad imprimere una forte spinta al vaccino saranno i provvedimenti sull'obbligo del Super Green pass: dal prossimo 10 gennaio fino alla cessazione dello stato di emergenza, si amplia l'uso del certificato verde rafforzato ad alberghi e strutture ricettive, feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose, sagre e fiere, congressi, servizi di ristorazione all'aperto, impianti di risalita con finalità turistico-commerciale anche se ubicati in comprensori sciistici, piscine, centri natatori, sport di squadra e centri benessere anche all'aperto, centro culturali, centro sociali e ricreativi per le attività all'aperto.

Inoltre il Green Pass rafforzato sarà necessario per l'accesso e l'utilizzo dei mezzi di trasporto compreso il trasporto pubblico locale o regionale. Cambiano dunque le regole per la quarantena, con tre diverse categorie: lo scopo è evitare la paralisi del Paese, che con un alto numero di persone in quarantena, perché contagiati o venuti a contatto con un infettato, rischia di finire in una sorta di 'mini-lockdown' generato anche dai continui autoisolamenti di chi invece è negativo. Le quarantene non saranno più previste per i vaccinati con booster o con due dosi da meno di quattro mesi che vengano a contatto con una persona poi risultata positiva al Covid, se asintomatici.

In questi casi sarà prevista una forma di autosorveglianza e l'esecuzione, al quinto giorno dal contatto con il caso positivo, di un tampone con esito negativo. Per chi ha eseguito l'ultima vaccinazione da più di quattro mesi – quindi con minore copertura dal contagio – l'autoisolamento scenderebbe da 7 a 5 giorni, con test negativo. Nessuna modifica per chi non è vaccinato: la quarantena resta a 10 giorni.

Misure diverse da quelle su cui si era orientato il parere del Comitato Tecnico Scientifico: dopo un incontro durato diverse ore gli scienziati avevano convenuto di azzerare la quarantena, in questi casi, soltanto ai vaccinati impiegati nei servizi essenziali – purché indossassero obbligatoriamente la mascherina Ffp2 per circa una settimana – e di ridurla a cinque giorni ai vaccinati con booster. In cabina di regia però il Governo ha invece accolto tout court la richiesta delle Regioni, che chiedevano appunto l'eliminazione dell'autoisolamento agli immunizzati.

Slitta invece al prossimo Cdm l'ipotesi dell'estensione del Super pass a tutti i lavoratori, un provvedimento da sempre sostenuto dal ministro per la funzione pubblica Renato Brunetta, ora anche dal ministro del Lavoro Andrea Orlando, dal ministro della Famiglia, Elena Bonetti (in quota Iv) e dagli stessi governatori. A sollevare dubbi su questa misura, già in cabina di regia, sono stati Lega e Cinque Stelle. Il ministro Giancarlo Giorgetti – pur non escludendo che se ne possa discutere in un prossimo Cdm – avrebbe sottolineato la necessità in caso di portare avanti, di pari passo, anche una presa di responsabilità da parte dello Stato: se si volesse estendere l'obbligo del super pass ai luoghi di lavoro che di fatto diventerebbe un "obbligo vaccinale" per i lavoratori, il ragionamento, lo Stato dovrebbe assumersi la responsabilità per eventuali conseguenze da vaccino ed elencare i "fragili" esenti dall'obbligo.

Perplessità, seppure con motivazioni opposte a quelle del Carroccio, sono state espresse anche da M5s. Il ministro Stefano Patuanelli avrebbe sottolineato che finora si è sempre ragionato per funzioni: forze dell'ordine, docenti, sanitari, lavori a contatto con le persone. Quale sarebbe stata quindi la ratio di distinguere tra lavoratori e disoccupati? "Non siamo contrari all'obbligo di super Green pass come dimostrano i precedenti decreti, ma con raziocinio. Forse a questo punto – avrebbe detto Patuanelli – conviene ragionare sull'obbligo vaccinale"

Ansa 30/12/2021



Governo, Draghi avvisa i ministri: «Dal 5 gennaio stop lavoro per i No Vax»

Il premier rimanda solo di qualche giorno il provvedimento che metterà definitivamente in lockdown chi non è immunizzato. La decisione è stata presa

Mario Draghi ha deciso di mettere in atto anche l'ultima stretta per incentivare i 5 milioni di scettici a vaccinarsi. Dal 5 gennaio i No Vax non potranno più recarsi nel proprio luogo di lavoro. Il provvedimento per il momento non è stato ancora messo nero su bianco dal governo, ma solo per dare il tempo alle imprese di preparare le giuste contromisure. Risolvendo, – si legge su Repubblica – con una dilazione dei tempi ma indicando una data certa per il via libera (il 5 gennaio), la contrapposizione che si era creata nel governo.

La misura, che in pratica impone a tutti i lavoratori di immunizzarsi, era stata fortemente sponsorizzata dal titolare forzista della Pubblica amministrazione Renato Brunetta. E ieri mattina, a sorpresa, seppur con qualche distinguo interno, aveva trovato il sostegno esplicito della Conferenza della Regioni, guidata dal leghista Massimiliano Fedriga.

Ma un altro leghista, – prosegue Repubblica – il capodelegazione Giancarlo Giorgetti, ha fatto poi muro nel corso della cabina di regia che ha preceduto il cdm serale, esprimendo perplessità non ideologiche ma pragmatiche. «L'Italia, nella lotta al Covid, ha assunto un vantaggio rispetto agli altri Paesi che rischiamo di perdere con provvedimenti parziali. Sì, ci sono stati dei veti e capisco perfettamente — dice il ministro Brunetta — la posizione di Draghi. Alla prossima riunione questa misura ineludibile vedrà la luce». «Rinviamo il provvedimento. Ma lo approviamo nella prossima riunione del Consiglio dei ministri».

Alle nove della sera Mario Draghi, preso atto dello scontro nella maggioranza, decide di accantonare, ma solo per ora, il tema del Super Green Pass per tutti i lavoratori.

<https://www.affaritaliani.it/> 30/12/2021



Covid, Letta: sui vaccini è ora dell'obbligo

Roma, 30 dic. (askanews) – “Il governo sta facendo bene, approvo totalmente le misure discusse in cabina di regia e penso che ora bisogna prepararsi al passo successivo, cioè l'obbligo vaccinale e il ritorno allo smart working”. E' quanto afferma il segretario del Partito democratico, Enrico Letta, in un'intervista a Repubblica. “Tutti i dati dicono che la terza dose è l'arma più efficace nel contrastare la variante Omicron. Di obbligo si parla da settimane e la scelta è matura per il Paese e per l'Europa. La mia sensazione è che ci sia un sur place tra i Paesi, il primo che introduce l'obbligo produrrà un effetto domino in tutti gli altri”, sottolinea Letta.

Secondo il segretario del Pd, “siamo entrati in una nuova fase dell'aggressione pandemica, e con noi tutta Europa”. “Nella guerra al Covid abbiamo sempre imparato strada facendo e gli strumenti con cui abbiamo combattuto fin qui non sono più adeguati. Non si deve perdere tempo a cambiarli, perché il ritardo peggiora le conseguenze sulla salute pubblica e l'economia”, precisa.



“Il sonno della ragione genera mostri”
Francisco Goya, acquaforte 1797

UN VACCINO “MIRACOLOSO”...

Trovato morto nel letto di casa a soli 29 anni: il tampone è positivo

"Vado a riposarmi un pò, non mi sento bene, ho qualche decimo di febbre." Sono state queste le ultime parole rivolte alla madre, e da allora, Michele, di soli 29 anni, non si è più svegliato. Quando la donna si è recata nella stanza del figlio, per verificare le sue condizioni lo ha trovato purtroppo privo di vita nel letto, stroncato da un arresto cardiaco che non gli ha dato scampo.

Inutile si è rivelato ogni disperato tentativo di soccorso da parte dei sanitari del 118. Sottoposto a un tampone da parte del medico legale Carmen Sementa intervenuta sul posto insieme ai carabinieri, presente il luogotenente Giovanni Castiello, è risultato positivo al Covid-19. Il giovane era vaccinato con due dosi, l'ultima effettuata a luglio scorso e a breve in procinto di prenotare la terza di copertura alla scadenza dei cinque mesi.

Una tragedia inaspettata, una morte assurda e ingiusta, quella avvenuta a San Nicola Trignano, nelle campagne a nord di Ariano Irpino. Su disposizione della magistratura successivamente la salma è stata trasportata nel cimitero, come da protocollo Covid, a disposizione dei familiari, sottoposti attualmente in isolamento domiciliare.

Un giorno tristissimo per la città del tricolore, cominciato in mattinata nel peggiore dei modi, con la scomparsa improvvisa di Claudio Nisco, stimato medico e politico cittadino e in serata, come se non bastasse con questa notizia terribile di quelle che lasciano davvero poco spazio alle parole. Dolore profondo negli ambienti giovanili, essendo il 29enne molto conosciuto e stimato, per il suo carattere straordinario, e gioviale. Un sorriso che si è spento per sempre nel fiore della vita, lasciando sgomenti e distrutti, i familiari, persone perbene, oneste e dedite al lavoro e tanti amici.

Un dramma nel dramma. I funerali ai quali non potranno partecipare neppure i genitori, la sorella e la fidanzata in isolamento, si svolgeranno domani 31 dicembre alle 9.30 nella scuola di Palazzisi e saranno celebrati dal vescovo Sergio Melillo, insieme al parroco don Michele Puopolo.

<https://www.ottopagine.it/> 30/12/2021

Emilia-Romagna, i dati smentiscono il green-pass: contagi doppi rispetto al 2020

Nella settimana dal 21 al 27 dicembre 2021, con l'89,7% di persone vaccinate con ciclo completo, l'Emilia Romagna ha registrato un numero quasi doppio di contagi (20.108) rispetto alla stessa settimana del 2020, quando nessuno era vaccinato. Allo stesso tempo, nel medesimo raffronto tra la stessa settimana nel 2021 e nel 2020, emerge che quest'anno il numero di ricoveri in terapia intensiva in Emilia Romagna è la metà dello scorso anno (207 nel 2020 e 107 nel 2021), meno della metà per quanto riguarda i ricoveri ordinari in reparti Covid (1.142 nel 2021 rispetto ai 2754 rispetto al 2020) e meno di un terzo in relazione al numero di decessi (130 nel 2021 e 411 nel 2020).

Dati inequivocabili, a conferma dell'efficacia del vaccino sulla riduzione dei ricoveri ma allo stesso tempo dell'inefficacia del Green Pass sulla riduzione dei contagi e sulla creazione di luoghi sicuri. Da un lato, stando a questi numeri, è sempre più evidente l'efficacia della vaccinazione sul fronte della riduzione degli effetti gravi del contagio e delle ospedalizzazioni, ma dall'altro la dimostrazione dell'altrettanto evidente fallimento, soprattutto alla luce della stragrande maggioranza di persone vaccinate, del green pass, tanto più nella sua versione super, se considerato come strumento di protezione sanitaria e destinato a creare luoghi sicuri e protetti. Su

questo fronte, dei contagi, la smentita dell'efficacia del certificato verde è inequivocabile. Anche al netto della maggiore contagiosità della variante Omicron, comunque ancora intorno al 30% rispetto al 70 della Delta.

Smentita anche l'equazione, altrettanto propagandata come una certezza, che unisce vaccinazione e immunizzazione. Con il rischio di diffondere la convinzione, tra i vaccinati, di una protezione che in realtà non c'è, o almeno non c'è nei termini assoluti con cui è stata, ed è ancora, presentata. Ciò ha portato anche i vaccinati ad una fuorviante convinzione di essere immuni e indirettamente di essere nelle condizioni di potere abbassare anche i livelli di attenzione e di protezione, a partire da assembramenti in luoghi chiusi ed uso della mascherina.

I risultati e i dati di oggi, in termini di contagi, sono purtroppo frutto anche di questo. Di ciò che era stato detto anche in tempi meno sospetti, e di maggiore tranquillità, da personaggi come Crisanti: **'Il Green Pass non è uno strumento di sanità pubblica, ma una misura politica che non crea luoghi sicuri ed immuni dal contagio'**. Senza poi considerare gli effetti indiretti di stabilire la validità e la durata del Green Pass a 12 mesi nel momento in cui era già noto, dall'estate scorsa, che il vaccino avrebbe fortemente ridotto la sua capacità di protezione già dopo sei mesi. **Fatto che ha reso l'introduzione del certificato verde base e super, con una durata superiore rispetto a quel vaccino, citando sempre Crisanti, anche una 'stupidaggine'.**

<https://www.lapressa.it/> 30/12/2021

Covid, pochi anticorpi nella saliva dopo il vaccino Pfizer: così il virus circola tra i vaccinati

Publicato su EBioMedicine, del gruppo editoriale The Lancet, lo studio condotto dall'Università dell'Insubria e dall'Asst dei Sette Laghi sulla risposta immunitaria mucosale generata dalla vaccinazione anti-Covid con Pfizer-BioNTech. Lo studio «Mucosal immune response in BNT162b2 COVID-19 vaccine recipients» (qui l'articolo) si basa su un'indagine che ha coinvolto 60 operatori sanitari dell'ospedale varesino.

Lo studio ha dimostrato che, dopo il completamento del primo ciclo di due dosi di vaccino, tutti i soggetti immunizzati presentano anticorpi neutralizzanti anti-Spike nel sangue ma non nella saliva, nella quale sviluppano anticorpi neutralizzanti solo gli individui precedentemente esposti all'infezione naturale e le cui mucose orali sono state a contatto con gli antigeni virali. I dati spiegano, almeno in parte, l'efficacia e la protezione della vaccinazione a mRNA contro la malattia severa, che risulta invece meno performante nel blocco dell'infezione e quindi della circolazione del virus tra i soggetti vaccinati.

Lo studio è stato coordinato dal punto di vista clinico da Lorenzo Azzi, ricercatore odontoiatra e patologo orale, e da Daniela Dalla Gasperina, ricercatrice in Malattie infettive e attualmente coordinatrice delle attività cliniche dell'Hub Covid dell'Ospedale di Circolo di Varese. Il disegno sperimentale dello studio è stato condotto e coordinato dalla professoressa Greta Forlani, direttrice del Laboratorio di Patologia generale e immunologia "Giovanna Tosi".

«Oggi il riaccutizzarsi della pandemia fa emergere sempre con maggiore urgenza la necessità di indurre un'immunità sterilizzante per bloccare la diffusione del virus», hanno spiegato Lorenzo Azzi e Greta Forlani. «A nostro parere per raggiungere questo obiettivo occorre rafforzare le difese immunitarie a livello delle vie aeree, sviluppando ad esempio preparazioni vaccinali somministrate nel cavo orale o nelle vie nasali, che rappresentano la prima barriera all'ingresso del virus nell'organismo. Sulla base delle evidenze sperimentali ottenute da questo primo studio, stiamo valutando l'andamento della risposta immunitaria umorale nel siero e nelle mucose negli stessi soggetti a circa sei mesi dal termine del ciclo vaccinale e dopo il terzo boost antigenico».

L'analisi statistica dello studio è stata condotta dai professori Marco Ferrario, Francesco Gianfagna e Giovanni Veronesi, afferenti al Centro di ricerca in Epidemiologia e medicina preventiva (Epimed) dell'Università dell'Insubria.

Tra gli autori dell'articolo figurano anche: il rettore dell'Insubria Angelo Tagliabue, il direttore sanitario dell'Asst Sette Laghi Lorenzo Maffioli, il past-president della Scuola di medicina Giulio Carcano, il professore emerito di Patologia generale dell'Insubria Roberto Accolla, il professor Fabrizio Maggi, direttore del Laboratorio di Microbiologia dell'Insubria, e il professor Francesco Dentali, direttore del Dipartimento delle Medicine dell'Asst Sette Laghi.

Fonte: "Mucosal immune response in BNT162b2 COVID-19 vaccine recipients" è pubblicato su EBioMedicine, rivista del gruppo editoriale The Lancet:
[https://www.thelancet.com/journals/ebiom/article/PIIS2352-3964\(21\)00582-X/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/ebiom/article/PIIS2352-3964(21)00582-X/fulltext)

Filomena Fotia, Meteoweb.eu 27/12/2021

MIOCARDITI PEDIATRICHE IN UNA SCUOLA PRIVATA AMERICANA: ALMENO 1 OGNI 95 ALUNNI

Secondo questo Fact Check della *Reuters*, pubblicato qualche giorno fa, la dottoressa June Raine, capo esecutivo della *Britain's Medicines and Healthcare products Regulatory Agency (MHRA)*, ha detto che le miocarditi e le pericarditi dovute ai vaccini di Pfizer e Moderna rimangono un "rischio potenziale molto raro."

Davvero?!? Un rischio potenziale raro, eh? Mi prende in giro?!?

Guardate, solo perché l'ha detto non significa che sia vero.....

Steve Kirsch

Fonte (in linua inglese): stevekirsch.substack.com

Link: <https://stevekirsch.substack.com/p/estimated-1-in-95-boys-diagnosed>

28.12.2021

Sui pericoli del vaccino leggi i tanti articoli dedicati qui:

<http://www.gruppolaico.it/category/rassegna-stampa/emergenza-rassegna-stampa/>

E leggi dei tanti casi di reazioni avverse presenti nei *GLR-NOTIZIE* precedenti.

"Loro" vogliono obbligarci tutti allo pseudo vaccino ignorando volutamente queste informazioni che i media asserviti non ci danno:

Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid

Raccolta di sospetti eventi avversi da “vaccini anti Covid-19”, in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

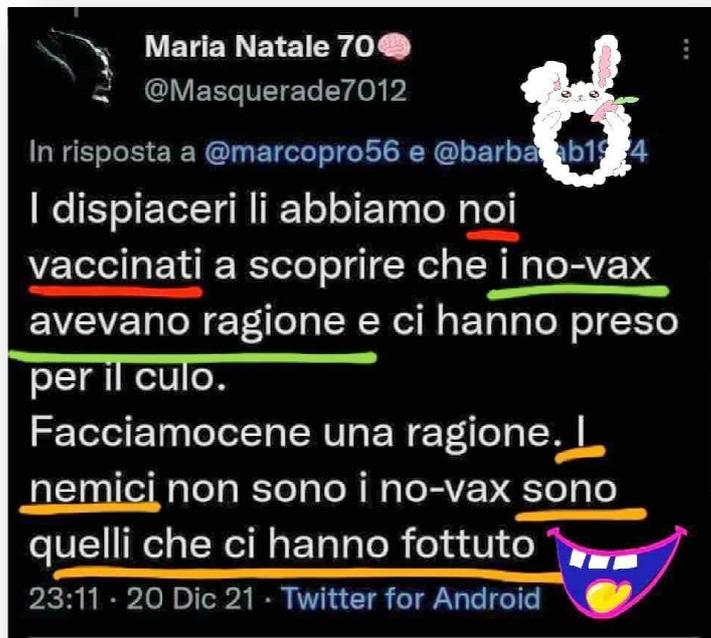
Leggi qui:

<https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/>

INFORMATEVI



DALLA RETE...



PIAZZA LIBERTÀ

"Per paura di perdere un lavoro che è e sarà sempre e comunque provvisorio. Per paura di perdere quella esigua porzione di libertà che ci hanno lasciato, stiamo perdendo tutto. Salute, libertà lavoro e dignità.

Se non reagiamo a "dovere" se non ci ribelliamo "come si deve", se non ci organizziamo anche per comparti stagni in tutto il Paese per una spontanea discesa in piazza a oltranza, per manifestare il nostro dissenso, **tra pochi giorni non saremo più Cittadini, non saremo più neanche Persone, ma saremo solo dei codici QR controllati dal 5G nelle mani di una cloaca di criminali demoniaci e satanisti che perseguono il transumanesimo.**"

Segui PIAZZA LIBERTÀ

il sabato sempre alle 20 sul canale DT83 (CANALE ITALIA).

Armando Manocchia, direttore di ImolaOggi 5/10/2021

Vaccino anti Covid, nasce il servizio di segnalazione degli effetti avversi

Vedi: <http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

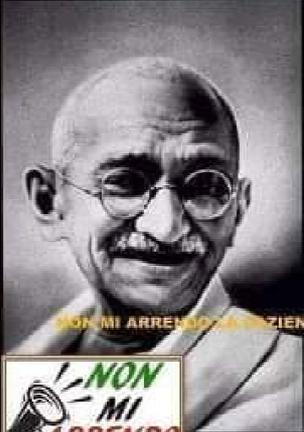
INFORMAZIONI DI RESISTENZA

Vedi: <http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

LEGGETE LE GLR-NOTIZIE PRECEDENTI. NON SCADONO, purtroppo...

SENTITE IL DOVERE DI DIFFONDERE QUESTE NOTIZIE

E ricordiamo bene ciò che segue in questo tempo d'ignobili ricatti da parte di una dittatura sanitaria:



La disobbedienza civile diviene un dovere sacro quando lo Stato diviene dispotico o corrotto. E un cittadino che scende a patti con un simile Stato, è partecipe della sua corruzione e del suo dispotismo.

Mahatma Gandhi

NON MI ARRENDO ALLA PAZIENZA E' FINITA



PICCOLO PROMEMORIA

 <p>L'OLOCAUSTO ERA LEGALE</p>	 <p>LA SCHIAVITU' ERA LEGALE</p>	 <p>WAITING ROOM FOR WHITE ONLY → LA SEGREGAZIONE ERA LEGALE</p>
 <p>NASCONDERE EBREI ERA ILLEGALE</p>	 <p>LIBERARE SCHIAVI ERA ILLEGALE</p>	 <p>RICHIEDERE DIRITTI ERA ILLEGALE</p>

LEGALITA' non significa GIUSTIZIA
MAI USARE LO STATO COME METRO PER L'ETICA